

4 CIACCOLE

SOTO LA LOSA



«...siamo lontani dalla selvosa Montona e dal suo leone iracondo»

G. D'Annunzio

In questo numero:

- Diletta, la strega di Montona
- Steno Premuda, il fabbricatore di canzoni



NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE DELLA "FAMIGLIA MONTONESE"

Via U. Felluga 108 - 34142 Trieste - Italia

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE- AUT. N°01590/2021 DEL 21.05.2021

PUBBLICAZIONE INFORMATIVA NO PROFIT- Tassa Pagata - Tax perçue

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Trieste C.P.Ö. -

Il mittente si impegna a pagare la relativa tassa

Indice

Programma delle attività della Famiglia Montonese	2	Le nostre letture	5
Attività svolte dalla Famiglia Montonese nel corso del 2021 fino a giugno 2022	3	Come eravamo	6
Il fabbricatore di canzoni che da Trieste mandò parole e musica in tutta Italia	4	Notizie da Montona	6
La nostra posta	5	Notizie liete	7
		Gavemo compagna a Santa Margherita	7
		Ossigeno alla Famiglia Montonese	7
		In memoria	8

Programma delle attività della Famiglia Montonese

Novembre 2022

Domenica 6 novembre 2022 – Santa Messa per i nostri defunti alle ore 11 presso la Chiesa Beata Vergine del Soccorso (Piazza Hortis – Trieste)

Dicembre 2022

Lunedì 26 dicembre 2022 – Santa Messa, per il Patrono di Montona, Santo Stefano Protomartire alle ore 10 presso la Chiesa Santa Caterina (via dei Mille – Trieste)

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti si prega di contattare la Famiglia Montonese ai seguenti recapiti

Famiglia Montonese
Via U. Felluga, 108
34142 Trieste, Italia
Telefono: 040 946177 (dall'estero 0039 40 946177)
Cell: 375 6126371 (dall'estero 0039 375 6126371)
Email: info@montona.it

Avviso importante

Per comunicazioni, richieste di informazioni, segnalazioni etc. Vi preghiamo di contattare la Famiglia Montonese. Inoltre, Vi chiediamo cortesemente di segnalarci il cambio del Vostro indirizzo o quello dei Vostri familiari per evitare che il nostro periodico "4 ciacole soto la losa" non venga recapitato.

Coloro che non hanno ricevuto, per disguidi postali, i numeri precedenti sono pregati di contattare la Famiglia Montonese.

Il Comitato di redazione della Famiglia Montonese desidera ringraziare chi ha collaborato per la realizzazione del numero di questo giornale. Siamo lieti di pubblicare le Vostre opinioni, i Vostri ricordi, le Vostre foto sulle pagine del nostro periodico.

Si prevede, salvo imprevisti, la pubblicazione del numero 112 nel secondo semestre 2022. Per coloro che desiderano inviare comunicazioni, foto, testimonianze etc. si prega di inoltrare la documentazione alla Famiglia Montonese entro il 10 ottobre 2022.



Direttore di redazione:
dott. Simone Peri

Direttore responsabile:
dott. Franco Stener

Editore:
Famiglia Montonese
Via U. Felluga, 108
34142 Trieste

Autorizzazione del Tribunale di Trieste
dd. 25 gennaio 1975 n. iscriz. 473

Conto corrente postale n. 16514341
Spedizione gratuita del Notiziario ai soci
della "Famiglia Montonese"

Fotocomposizione
Ars Libera - Trieste - Tel. 040/2031366

Stampa
Mosetti Tecniche Grafiche Srl - Trieste
Tel. 040/824960

Iniziativa realizzata con il contributo
del Governo italiano ai sensi
della Legge n. 72/2001 e s.m.i

Attività svolte dalla Famiglia Montonese nel corso del 2021 fino a giugno 2022



Il nostro Altarolo custodito presso la Chiesa di Santa Caterina – Trieste

Gentili soci e amici, seppur in modalità estremamente ridotta (sempre a causa covid) sono continuate, durante l'anno in corso, le attività della nostra associazione.

Oltre al ripristino del sito web www.montona.it che vi invitiamo a visitare così avrete modo di sfogliare tutti i numeri di "4 ciacole soto la losa" dal 1961 ad oggi, abbiamo proseguito con l'attività di manutenzione del Sacrario di Cava Cise e con la gestione profilo facebook della Famiglia Montonese, ove contiamo quasi 800 iscritti (gli iscritti sono Montonesi, discendenti di Montonesi, persone che amano Montona o che desiderano conoscere di più la nostra storia).



Un momento della Santa Messa celebrata il 26 dicembre 2021

Inoltre, lo scorso novembre, presso la Chiesa Beata Vergine del Soccorso (Piazza Hortis – Trieste) è stata celebrata una Santa Messa per i nostri defunti.

Oltre a ricordare i nostri cari lasciati nei cimiteri di Montona e al Sacrario di Cava Cise, o deceduti lontano dalla terra natia, abbiamo ricordato in modo particolare coloro che sono scomparsi in questi ultimi mesi ossia: Aldo Andretti, Anita Breccia, Nevja Linardon, Anna Pizzi, Nella Tomasi e Giorgio Zaccariotto.

Il 26 dicembre, invece, presso la Chiesa Santa Caterina di Trieste si è svolta la Santa Messa per il patrono di Montona, Santo Stefano protomartire.



Rodolfo Ziberna (sindaco neo eletto al Comune di Gorizia), il min. Maria Stella Gelmini, cav. Renzo Codarin (presidente ANVGD), Simone Vicki Peri (presidente della Famiglia Montonese) e Fulvio Sluga (consigliere nazionale ANVGD).

Lo scorso 21 aprile, nell'ambito di un ciclo di incontri promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per illustrare ai cittadini, alle imprese e alle Amministrazioni locali le opportunità offerte dal chiacchierato PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si è svolta a Trieste una riunione ai quali erano presenti il Ministro per gli Affari regionali Mariastella Gelmini e il Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Stefano Pattuanelli. A margine di questa riunione, è stata organizzata in separata sede un incontro riservato tra il Ministero Gelmini e i vertici dell'ANVGD. Presente in questa occasione anche la Famiglia Montonese, rappresentata dalla Presidente la quale ha donato al Ministro una copia del nostro volume fotografico "4 passi per Montona". È stato un modo per far conoscere al Ministro la bellezza e la storia della nostra terra natia.

Ringraziamento

Desideriamo ringraziare di cuore le Comunità Istriane e le persone che hanno organizzato l'orazione funebre, svoltasi a Trieste l'11 febbraio 2021 presso il Cimitero di S. Anna, per commemorare tutti sacerdoti di origine istriana, fiumana e dalmata. Tra gli altri è stato ricordato anche il mons. Alfredo Bottizer di Montona, primo presidente della Famiglia Montonese nel lontano 1953.

Il fabbricatore di canzoni che da Trieste mandò parole e musica in tutta Italia



Nato a Montona nel 1913 coltivò per tutta la vita la passione per i versi musicali che finirono nelle interpretazioni di Oscar Carboni, Teddy Reno, Marcella Bella

Ti porto con me per sognar/ nell'ombra di un piccolo bar/ c'è scritto lassù, Lanterna blu/ Quel nome sul vecchio lampione /risveglia la nostra passione del tempo che fu Lanterna blu...

E poi la musica procede, insieme alle parole che ci raccontano la storia di due ex amanti, di nuovo insieme sotto quella "Lanterna blu" che, con tutta evidenza, sta a simboleggiare la luna. Insomma, c'è tutto: una melodia facile, ma sofisticata, la nostalgia, lo struggimento, l'amore che si rinnova. E la luna. Forse in molti conoscono questa canzone leggera, interpretata da grandi autori, tra cui Marcella Bella che la inserì nel 1995 nel suo album "Anni dorati".

Ma forse non tutti ricordano che "Lanterna Blu" è stata scritta nel 1949 dal musicista e paroliere triestino Steno Premuda e ha avuto più di trenta incisioni per l'interpretazione. La vollero cantare, tra gli altri, Oscar Carboni, Giorgio Cosolini, Katyna Ranieri e Teddy Reno. Insomma, un notevole successo e non fu l'unico. Premuda, infatti, ha scritto più di 400 canzoni, quasi tutte inserite nel genere leggero e popolare. Era nato nel 1913 a Montona, in Istria. Di lui oggi rimane una bella eredità musicale, una passione che ha coltivato fin da adolescente. Forse frutto anche di geni ereditari, dal momento che il nonno di Steno era amico di Franz Lehar. In casa la musica non è mai mancata, anche i genitori l'amavano. Un talento subito notato. Giovanni Raimondo, autore della celebre "Piemontesina" e collaboratore del Trio Lescano, propose infatti a Steno Premuda di trasferirsi a Milano, capitali di tutte le arti. L'offerta non fu accolta ahimè. Ciò però non impedì una attiva collaborazione tra i due. La storia di Steno come musicista è iniziata prima a 17 anni come organizzatore di serate musicali al casinò di Lussinpiccolo. Fu allora che cominciò a scrivere le prime canzoni e a ideare i suoi testi per musicisti triestini quali Balig, Viezzoli, Borsato, Brosolo, Cerboli e un'altro noto artista come Publio Carniel, nato a Trieste nel 1899. Il nome di Premuda rimarrà legato a quello di Carniel per un'altro successo "Sogno di sartina" composta nel 1944. Poi giunsero i contatti nazionali, in un'Italia post bellica che aveva voglia di dimenticare e riprendersi. Steno Premuda partecipa a questa rinascita collaborando con i celebri Pattaccini, Sciorilli, Casadei, Raimondo e Cherubini. Con quest'ultimo nel 1949 fondò il primo sindacato per la tutela dei parolieri. Premuda era un paroliere appunto, ma a ciò affiancava la musica, suonando lui stesso pianoforte chitarra, ed era naturalmente scritto alla società degli autori. Ma chi era? Una persona brillante, socievole,

piena di energia, un vulcano poeta come è stato definito. È indubbio che fosse un uomo pieno di risorse. La musica era la sua principale passione, ma non il primo lavoro. Steno attraversò infatti la vita come insegnante delle scuole elementari. Maestro, musicista e ha fatto anche di più. Qualcuno forse ricorderà il suo negozio che era ubicato in corso Italia. Erano gli anni 60 e 70 e a Steno venne l'idea di aprire un'attività di articoli musicali. Giusta intuizione. Negozio con non poche ascendenze didattiche si intitolerà "ABCDischi e musica", in poco tempo divenne un punto di riferimento per tutti gli appassionati del genere leggero, punto d'incontro per autori e artisti. A quell'epoca il nome di Steno era già noto. Ma quali furono i suoi strumenti di diffusione? I contatti e le collaborazioni e compositori di fama, come abbiamo già visto, da Giovanni Raimondo a Casadei. Ma all'inizio del cammino nell'ambiente artistico, come per ogni cosa, parte da casa propria. Infatti, dopo il 1945 Steno si impegna a partecipare ai concorsi più noti, molti dei quali organizzate dal giornale "I marameo" rivista umoristica ben nota città. Un altro punto di riferimento era il Politeama Rossetti, sede di un celebre Festival dedicato alla musica popolare in vernacolo. Steno partecipò il 5 giugno del 1947 e fece man bassa, assicurandosi il primo secondo e terzo premio quale autore delle canzoni "La tornerà", "El nostro mar", e "Fior de Trieste". Siamo in una città dalle sorti ancora incerte e "La tornerà" auspica il desiderato ritorno dell'Italia. 10 anni prima aveva vinto con "Pellicole" scritta con Gigio Borsatto e nel 1939 trionfò con la canzone "Chi mi bacia" un valzer di Balig-Premuda, che la critica definisce produzione di "due ben noti fabbricatori di canzoni". "Sogno di sartina" ebbe invece un grande successo nel concorso "Primavera de Trieste". Nel periodo di attesa del ritorno dell'Italia, Steno si impegnò scrivendo diversi testi sia in dialetto che in italiano di carattere patriottico come "Risorge la Lega" o "L'esule canta", incisa pure su disco, e ancora con Carniel "Sentinella di Redipuglia". Ma fu autore di un repertorio vastissimo "Tango argentino", musicata da Wassil, fu incisa dalla moglie di Rascel, Tina De Mola. Tra le sue canzoni più celebri in lingua italiana si annoverano "Raffica", "Sempre così", "Sull'Adda", "Bambina", "Stradaiola", che ebbe molte incisioni discografiche. E ancora "Amico fiume", "Vecchio Mississippi", "Dimmi tu primavera", "L'arca di Noè" e tante altre. Un grande successo ebbe la sua ultima fatica "Lanterna blu" musicata da Vittorio Herbin che nel 1952 fu premiata al Festival della canzone italiana a Parigi, lanciata da Oscar Carboni e tradotta in diverse lingue. Steno Premuda si spense il 24 Febbraio del 2002, vent'anni fa. Lasciò la sua musica, certo lì dov'è travasato il suo talento, non senza aver composto testi anche per la famiglia, come un sonetto caudato per la laurea del nipote, Corrado Premuda, giornalista e scrittore, mentre il fratello Massimo è attivo in campo artistico. Attitudine per entrambi, ereditata (anche) dal nonno. Dall'altra parte basta ascoltare "Lanterna blu" interpretata da Marcella Bella (la trovate anche su youtube) per non avere dubbi sull'estro artistico di Steno, stella musicale della città, poeta, paroliere, specialista di sentimenti.

Il Piccolo, 7 gennaio 2022.

La nostra posta

Torino, 22 febbraio 2022

Innanzitutto: «GRAZIE!» Grazie per aver ricominciato a pubblicare con regolarità «4 ciacole soto la losa».

Ricevere la rivista ci ha fatto rivivere con nostalgia momenti indimenticabili perché la rivista è sempre stata l'occasione per vedere negli occhi dei nostri genitori una gioia carica di nostalgia e per commentare insieme a loro le notizie riportate.

In secondo luogo, vi scrivo anche a nome dei miei fratelli Graziella, Emilia e Gianni per chiedervi di aggiungere tra coloro che «gamemo compagnà a Santa Margherita» anche nostra sorella MATTIASSICH Stefania in SINISI nata a Montona il 03.08.1946 e deceduta a Torino il 27.07.2021.

L'ultima volta che ho scritto alla rivista è stato nel 1996 in seguito alla morte di nostra madre Celestina Percich ved. Mattiassich. In quella circostanza sottolineavo che durante la cerimonia funebre l'intervento commovente del suo amico d'infanzia Luigi Papo (Isetto) era stato molto apprezzato da tutti e se ne era parlato anche nei giorni successivi. La comunità Istriana si era sentita gratificata dalle sue parole. Il desiderio di rileggere quanto riportato sulla rivista in merito a questo luttuoso evento, mi ha portato a "visitare" il sito «www.montona.it» e con facilità ho potuto sfogliare le pagine del numero 61 (dicembre 1996) di «4 ciacole soto la losa» (grazie infinite per questa bella opportunità offerta ai montonesi).

Ho stampato anche per i miei fratelli le seguenti pagine:

- Pag. 17: L'amica Celestina, articolo scritto da Isetto.
- Pag. 19: Offerte in memoria di... e per il restauro della Chiesa
- Pag. 20: «gamemo compagnà a Santa Margherita».
- Pag. 15: Montonesi alla ribalta: Mario Mattiassich
- Pag. 23: Dalla mostra allestita a Montona da Mariano Maurovich: a sinistra e in centro opere di Mario Mattiassich.

In merito a quest'ultima pagina, visto che ero autore di testi scolastici per la Scuola Primaria, Isetto mi aveva messo in contatto con Mariano Maurovich della Comunità Italiana di Montona con sede nei locali dove io avevo frequentato la prima e la seconda elementare. In questi locali egli aveva allestito una mostra permanente delle opere pubblicate da montonesi. Fu così che per alcuni anni (fino alla prematura morte di Mariano) i miei testi editi dalla SEI fecero parte della mostra.

In quest'ultimo decennio ho pubblicato testi per la casa editrice "Il Capitello". Nel pdf che accompagna

Le nostre letture

Un antico documento conservato nell'Archivio di Stato di Venezia, rinvenuto per caso, riporta una vicenda misteriosa e lontana nel tempo avvenuta a Montona quasi 800 anni fa. Questo documento riporta la triste storia di Diletta, moglie di Tommaso Michiel podestà veneziano a Montona nel 1271. La vicenda si colora di giallo ed è a distanza di secoli ancora parecchio controversa.

Il 6 luglio del 1271, a Montona, Diletta, moglie del veneziano Tommaso Michiel, già podestà della cittadina, confessò di essere ricorsa a pratiche di stregoneria nei confronti del marito e del cognato Marco. Diletta

questa mail, c'è la foto dei sussidiari e altri testi destinati alle 5 classi della Scuola Primaria pubblicati nel 2021.

Grazie per l'attenzione e... BUON LAVORO!

Per qualsiasi informazione o necessità, sono a vostra disposizione.

Cordiali saluti.

Mario Mattiassich

Grazie a Lei sig. Mattiassich per questo suo importante ricordo e per aver testimoniato l'importante lavoro da Lei svolto per i nostri ragazzi. Con la speranza di risentirla ancora Le inviamo i nostri più cordiali saluti



Alcune pubblicazioni per ragazzi curate dal prof. Mattiassich

Anche Milvia Persi ci ha inviato una bellissima lettera che vi riportiamo in parte per la bella iniziativa da lei intrapresa.

Monfalcone, 3 febbraio 2022

...” Forse non ho avuto occasione di dirvi che negli anni passati ho fatto rilegare tutte le 4 ciacole. Sono usciti quattro bei libri. Forse così i miei figli li salveranno e avranno un ricordo forte. Quando mi viene nostalgia prendo un libro e con le lacrime agli occhi lo ripasso, lo sfoglio e mi consolo”... Grazie. Persi Milvia

PS ho rilegato anche le prime notizie battute a macchina, trovate a casa di mamma.

Grazie Milvia per le parole di incoraggiamento che ci hai rivolto e per curare e conservare con amore le nostre "4 ciacole". Un caro saluto

confessò, inoltre, di aver aggiunto al cibo preparato per i propri congiunti anche prodotti immondi. Non spiegò mai il motivo del suo agire, anzi, Diletta peggiorò la sua posizione precisando di aver legato forbici sotto la porta della camera da letto, di aver avuto due statuette di cera infilzate con aghi, di aver tenuto un osso della zampa di un maiale e di aver portato con sé, da Venezia, polvere di lucertola. Marco Michiel, il cognato, esibì la polvere e Diletta riconobbe quella polvere come propria. Diletta fu condannata a morte per espiare le sue colpe. L'esecuzione ebbe luogo nei pressi della chiesa di San

Cipriano, una delle più antiche di Montona. La notizia si sparse con rapidità anche a Venezia. I parenti della donna avvisarono le autorità della Serenissima, i quali ordinarono a Tommaso Michiel di rientrare a Venezia, pena l'arresto. L'accusa rivolta a Tommaso Michiel era di uxoricidio. Il podestà Michiel non obbedì all'intimazione ricevuta e non fece ritorno a Venezia. Decise piuttosto di avvalersi della difesa di un legale che giustificò con maestria il comportamento del suo cliente. L'avvocato di Michiel chiese l'immunità per il suo assistito e l'annullamento di qualsiasi provvedimento assunto nel frattempo che avrebbe potuto creare nocumento a Tommaso Michel. In breve, questo avvocato riuscì a sollevare dubbi sulla legittimità dell'ingiunzione e sulla competenza delle autorità venete.

Tommaso Michiel fu prosciolto da ogni accusa, entrò in possesso dell'eredità della moglie e proseguì la sua carriera con incarichi pubblici prestigiosi fino alla sua morte avvenuta circa quarant'anni dopo.

Il volume "La Strega di Montona" scritto dalla dott.ssa Lara Pavanetto non è più reperibile. Confidiamo in una nuova edizione al più presto. Tuttavia, la storia di Diletta è altresì raccontata, ad opera della medesima autrice, in "Le incredibili curiosità di Venezia. Una città dall'inesauribile bellezza, i cui angoli celano storie ancora da scoprire" – Newton Compton Editori.

Di questa incredibile vicenda si è occupata anche la comunità di Montona. Il 18 giugno scorso hanno allestito uno spettacolo teatrale per raccontare quanto accaduto nel lontano 1271.

Come eravamo



Le signorine che facevano parte del coro della Chiesa di Montona (anno 1946/1947). Mercedes Ventin, zia Rina Tomasi, Bruna Rossi, Maria Giustin, Maria Crocetti, Anita Pissacco.



Il volume che racconta la storia travagliata di Diletta

Note sull'autrice: Lara Pavanetto, laureata in Storia delle Istituzioni politiche e sociali presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha sempre studiato l'amministrazione della giustizia penale della Serenissima, curando la ricerca archivistica di processi e documenti e dedicando particolare attenzione alle notizie storiche relative a donne e bambini.



Orchestra "Primula" che suonava nella balera, Marcello, Italo Tomasi, Gianni Cramer, Felice (il postino) e Onorato Melon.

Foto gentilmente concesse da Rina Tomasi

Notizie da Montona

Rassegna teatrale

Il 10 giugno scorso ha preso il via la prima edizione della Rassegna teatrale itinerante "Il Carro di Tespi – Teatro italiano in piazza", iniziativa ideata e promossa dal Damma Italiano e dal Comites di Fiume con il sostegno di Unione Italiana, del Consolato Generale d'Italia a Fiume, dell'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria, delle Comunità degli Italiani di Montona, Sterna e Villanova, dei Comuni di Montona, Portole e Verteneglio, dei rispettivi Enti per il

Turismo, della Regione istriana e di Zakon Teatar.

Per l'occasione la piazza principale di Montona è stata allestita per accogliere gli attori e il pubblico. È andato in scena lo spettacolo "Ruy Blas" (Il Mulino di Amleto). "Ruy Blas" è un dramma che è stato rappresentato per la prima volta l'8 novembre 1838 al Teatro della Renaissance, fondato da Victor Hugo insieme ad Alexandre Dumas. Il dramma, ambientato in Spagna, è centrato sull'unione tra amore e politica: il protagonista Ruy Blas, infatti, da

un lato combatte contro l'oligarchia, rovina dello Stato, dall'altro tenta di dimostrarsi degno della donna che ama, la regina.

Film Festival

Sono ormai in pieno svolgimento i preparativi per la nuova edizione del film festival che si terrà a Montona dal 26 al 30 luglio prossimo. Per questa edizione, e "solo" per i cortometraggi sono state ricevute ben 728 richieste provenienti da 69 paesi. Entro il 1 luglio, gli organizzatori dovranno visionare 181 ore di proiezione e selezionare i migliori 25 cortometraggi entro.

Oltre ai cortometraggi, saranno selezionati anche decine di lungometraggi, organizzati concerti e preparati altri eventi collaterali.



Piazza Andrea Antico durante il Film Festival 2021.
Foto tratta dal sito web dell'ente organizzatore

Notizie liete



50 anni di matrimonio

Emilio Zin e Milvia Persi
4 settembre 1961 - Trieste
4 settembre 2021 - Monfalcone

Auguri sinceri dai figli Manuela, Andrea, dai nipoti Federica e Marco, da Italo e famiglia e dai parenti vicini e lontani



90 anni

Il giorno 20 marzo 2022 ha festeggiato e ha tagliato il traguardo del novantesimo Giovanni Melon, circondato con affetto dalla moglie, dal figlio, dal nipote, dai pronipoti e da tanti amici.

Giovanni Melon manda un caro saluto a tutti i Montonesi sparsi nel mondo.

Gavemo compagnà a Santa Margherita



Mattiassich Stefania in Sinisi

Nata a Montona il 3 agosto 1946
Deceduta a Torino il 27 luglio 2021

Ricordiamo con affetto alcuni montonesi che sono recentemente scomparsi: Laura Albonese, Marta Corazza, Alice Buranel. Che la terra vi sia lieve...

Ossigeno alla Famiglia Montonese

Dal 31 ottobre 2021 al 17 giugno 2022

Mario Prodan, Ronchi dei Legionari (GO), Euro 20,00
Miranda Breccia, Novi Ligure (AL), Euro 20,00
Francesca Agostinelli De Lorenzi, Conegliano (TV), Euro 20,00
Bernardino Linardon, Euro 20,00
Rina Maisani Gaudiomonte, Gioia del Colle (BA), Euro 30,00
Giorgio Bencich, Rivignano (UD), Euro 40,00

Nevia Bencich, Moruzzo (UD), Euro 20,00
Cappelletti Linardon, Spinea (VE), Euro 50,00
Egidio Maizan, Trieste, Euro 20,00
Franca Rabusin, Trieste, Euro 50,00
Flavia Tomasi, Torino, Euro 20,00
Rocco Rocchia, Euro 30,00
Giacomo Breccia, Bologna, Euro 30,00
Paolo Grio, Trieste, Euro 20,00
Olga Covacci, Trieste, Euro 15,00
Giuliana Tessera ved. Franzelli, Trieste, Euro 20,00

Labinjan Anita, Trieste, Euro 20,00
 Erminia Dionis, Trieste, Euro 15,00
 Gruppo Alpini di Bosconero C.se, Bosconero C.se (TO), Euro 20,00
 Labinjan Anita, Trieste, Euro 30,00
 Labinjan Elide, Muggia (TS), Euro 30,00
 Bruna Basiaco, Australia, Euro 96,46
 Graziella Travan, Bolzano, Euro 20,00
 Ariella Cini, Trieste, Euro 5,00
 Rina Tomasi, Brescia, Euro 30,00

In memoria

In memoria di Anna Maria e Aldo Andretti, dal fratello Mario, USA, Euro 999,72 (\$ 1.100,00)
 Per ricordare con l'affetto di sempre: mamma Anna, papà Giovanni e mio fratello Pino, da Grazia Furlan, Genova, Euro 30,00
 In memoria di mia madre Maria Antonini da Rita Limoncin, Trieste, Euro 10,00
 In ricordo dei miei genitori Renato e Maria Diviaco e del nonno Giovanni da Ileana Diviaco Pavincic, Genova, Euro 50,00
 Per ricordare i cari defunti della famiglia Furlan, da Lucia de Tonetti Furlan, Genova, Euro 20,00
 Per ricordare i miei genitori Vittorio e Gilda e mia nonna Maria, da Giovanni Melon, Trieste, Euro 50,00
 In memoria della mamma Aurelia Crocetti dalle figlie, Cazzago di Pianiga (VE), Euro 20,00
 In ricordo dei miei genitori Virgilio Petrucci e Lidia Cassano da Silva Petrucci, Gorizia, Euro 50,00
 In ricordo di Nino, Lionello e Mirella da Onorina Ghersa, Trieste, Euro 30,00
 In memoria del papà Vittorio e mamma Carolina da Ruggero Diviacchi, Euro 30,00
 In memoria di Rosa Bencich, Egidio e Luciana Facchin, Novara, Euro 30,00
 In memoria dei nostri genitori Bruna, Andrea, Armando Maisani da Bruna Maisani, Torino, Euro 50,00
 Per i nostri cari defunti da Milvia Persi Zin, Monfalcone (GO), Euro 20,00
 In memoria di Ghersa Matteo, Antonio, Mario, Zigante Concetta da Angela Maria Ghersa, Bologna, Euro 30,00
 In memoria di Redento Bencich dalla moglie Rosa e dalle figlie, Torino, Euro 30,00
 In ricordo dei miei amati nonni: Maria Terlon e Paoletti Ernesto da Vanda Gandini, La Spezia, Euro 30,00
 In memoria dei nonni Maria Castagna e Francesco Paoletti, di mia mamma Italia e delle zie da Paolo Capuzzi, Castel Maggiore (BO), Euro 30,00

Milicevic Smilja, Trieste, Euro 20,00
 Bruna Tomasi, Brescia, Euro 20,00
 Per aiutare la pubblicazione delle 4 ciacole da Rino Flego e famiglia, USA, Euro 82,12 (100\$)
 Joseph Paoletti (Giuseppe), USA, Euro 82,12 (100\$)
 Per continuare la pubblicazione da Libera Belletti, Euro 20,00
 Sostegno 4 ciacole soto la losa da Agostinelli de Lorenzi, Euro 20,00

In memoria dei miei genitori Libero Climi, Maria Linardon e della sorella Armida da Graziella Climi, Arenzano (GE), Euro 30,00
 A ricordo dei miei cugini Federico e Leonardo Linardon da Sergio Linardon, Trieste, Euro 50,00
 In memoria dei miei cari da Giuliana Belletti, Udine, Euro 50,00
 In memoria della mia cara cugina Nella Tomasi da Rina Tomasi, Brescia, Euro 30,00
 In ricordo della mamma Albina, del papà Piero e del nonno Faustino da Romildo Belletti, Begliano (GO), Euro 50,00
 In memoria di Stefania Mattiassich in Sinisi dal fratello Mario, Torino, Euro 100,00
 In memoria dei miei cari da Maria Pia Meladossi Lupi, Trieste, Euro 50,00
 In memoria di Matteoni Libero e Paoletti Onorina, dai figli, Euro 60,00
 Alla memoria di Linardon Cappelletti, Euro 20,00
 In memoria di mio cugino Mario Pisani sepolto a Cava Cise, da Angelo Roccia, Euro 50,00
 In memoria della nostra cara Lia dalla famiglia Cassano, Lentini e D'Aloia, Staranzano /San Donà di Piave, Euro 150,00
 In memoria di Giovanni, Antonia, Dolly, Fiore, Eugenio e Nirvana Maisani da Gaudiomonte Palma Dolores, Euro 50,00
 In memoria dei miei cari genitori Costantino Sandri e Antonia Paolini da Franco Sandri, Trieste, Euro 50,00
 In memoria di Maisani Eugenio da Negro Ballada Gina, Torino, Euro 30,00
 In memoria di Dorina Baissero e Giulia Corazza da Angela Baissero, Euro 120,00
 In memoria dei miei cari genitori Aldo e Maria, da Roberto Meladossi, San Pier d'Isonzo (GO), Euro 30,00
 In memoria del fratello Romano, della sorella Maria e del cognato Innocente Palusa, da Giuditta Clementina Poropat, Montona, Euro 20,00

La Famiglia Montonese ringrazia per la stima e la solidarietà dimostrata con il Vostro sostegno.

Per coloro che desiderano contribuire alla realizzazione delle nostre attività, "in primis" il periodico "4 ciacole soto la losa", di seguito indichiamo le seguenti modalità per il sostegno:

- **conto corrente postale allegato al nostro giornale**

Oppure

- **bonifico sul seguente conto postale intestato alla Famiglia Montonese**

IBAN IT 69 X 07601 02200 000016514341

- **bonifico sul seguente conto bancario intestato alla Famiglia Montonese**

IBAN IT 08 W 02008 02230 000040006207

Codice BIC SWIFT UNCRITM10PA